

Plenipotenziarj furono il Cardinale Mazarini Primo Ministro di Francia da una parte, e D. Luigi di Haro Primo Ministro di Spagna dall'altra. Questo fu generalmente chiamato il trattato de' Pirenei, perchè le conferenze si fecero alle radici di questi monti, e fu conchiuso a' sette di Novembre in meno spazio di un mese da che le conferenze ebbero cominciamento. Gli articoli principali furono: che il Re di Francia prenderebbe per moglie la Infanta di Spagna, cedendo però tanto esso, quanto gli eredi e successori suoi ad ogni dritto, e pretesione sulla Monarchia di Spagna, e sugli Stati a quella appartenenti: che il Principe di Condè, ed i di lui seguaci ed aderenti sarebbero rimessi in grazia: che il Principe stesso farebbe fatto Governatore di Borgogna, e il Duca d'Enguien suo Figliuolo Maggior-domo Maggior: che il Re di Francia non presterebbe soccorso in alcuna guisa a' Portoghesi; e che il Duca di Lorena farebbe ristabilito nel suo dominio; ma che i Francesi potrebbero tener guarnigioni in alcuni luoghi, e passare per il suo territorio qualunque volta loro piacesse. All'incontro furono restituite agli Spagnuoli la Franca Contea, e la Catalogna, ma il Rossiglione fu lasciato a' Francesi, come pure varie città, che aveano prese nelle Fiandre.

1660 Gran parte dell'anno seguente si passò in allegrezze per la pace, e per il matrimonio di